REPORT INCONTRO DI ASCOLTO
IIS, IOS, IC, UNICEF, PROVVEDITORATO AGLI STUDI

26.11.2024 - Modalità on line

PARTECIPANTI:

Rita Brenca - IOC Roccadaspide

Dorotea Osato - IC Serre Castelcivita

Gerardo Feniello - IIS Cenni MArconi

Mimì Minella - Provveditore agli studi della Provincia di Salerno

Massimo Violante - Ufficio del Provveditore

Virginia Meo - UNICEF Italia

Filippo Ferraro - Sindaco Corleto Monforte

Per l'Ufficio di Coordinamento

Giuseppina Renna – Personale Ufficio di Coordinamento

Leonardo Morandini – Personale Ufficio di Coordinamento

Maria Giordano – Personale Ufficio di Coordinamento

Avvio tavolo di discussione

Saluti, accoglienza e ringraziamenti per la partecipazione all'incontro.

Presentazione dell'architettura strategica che fa da cornice alla Programmazione 2021-2027.

Presentato il processo di individuazione dell'intervento **Comunità Educante Cilento Interno**: buona pratica di comunità educante a Vallo della Lucania finanziata da Con i Bambini e rafforzamento definito sulla base degli stimoli provenienti dal Rapporto UNICEF: si è immaginato l'Intervento composto da più azioni e da costruire come sistema diffuso di soggetti coinvolti.

Non è stato individuato come soggetto attuatore un soggetto scolastico.

Il macro intervento, ipotesi innovativa che prova a dare una risposta alla questione educativa e culturale delle giovani generazioni sul nostro territorio, sarebbe anche la costruzione di una rete di attori con vari ruoli. Su questo viene chiesto un contributo, dei suggerimenti.

Il Sindaco Ferraro interviene dicendo che per andare verso un cambiamento e una riscoperta delle proprie radici si rende necessario un intervento sull'istruzione che sia omogeneo su tutti i Comuni del territorio per un'azione sinergica.

Il Provveditore interviene assicurando disponibilità per la Strategia per salvaguardare i ragazzi del territorio. Delega il Dott. Violante a continuare l'incontro.

Richiesti dall'Ufficio di coordinamento eventuali collaborazioni in essere tra istituti del territorio e ulteriori attori del Cilento.

I protocolli di intesa sono uno strumento che il provveditorato ha redatto per omogeneizzare la documentazione a disposizione del territorio e della Strategia.

Viene sottolineata da parte della Dirigente dell'IC di Castelcivita l'importanza dello studio UNICEF e fatti riferimenti a caratteristiche e tendenze dell'area in termini di chiusura, indolenza, staticità che si riflette anche nella scuola che risente fortemente del contesto. Il territorio più interno risulta più fortemente deprivato (es. territorio degli Alburni) e la didattica per quanto innovativa non è abbastanza forte data la complessità delle influenze che si intrecciano e che influenzano anche il risultato in termini di apprendimento degli alunni (reddito, contesto socio-culturale, ecc.). Gestione politico amministrativa del territorio e offerta formativa devono procedere parallelamente e il patto di comunità è fondamentale per uno scambio e dialogo continuo: proposta di un **piano di diritto allo studio comunale** potrebbe essere uno strumento di visione, diritto e opportunità nel medio lungo periodo per l'alunno. Bisogna fare un maggiore utilizzo possibile delle risorse che ci sono e vanno valorizzate.

Importanza particolare deve essere assicurata alla presenza dei migranti (13%) tra cui minori non accompagnati che non conoscono la lingua italiana e hanno disabilità gravi non certificate che richiedono risorse specifiche che non sono disponibili: la situazione descritta è tragica e la richiesta formativa deve essere forte; altrettanto importanti gli interventi gestionali e amministrativo-politici per ottenere risultati non di pochi alunni ma di tutti i bambini anche quelli che vivono condizioni sociali disagiate e fragili. Sono coinvolte anche le politiche sociali e servono percorsi ad hoc anche di mentoring e supporto. C'è bisogno di un sistema integrato e coordinato per lo sviluppo dell'essere umano.

UNICEF ringrazia per il coinvolgimento, contenta per il ruolo del Rapporto come strumento di ricognizione dei fabbisogni che han visto la collaborazione del territorio focalizzata sul tema della povertà educativa. Tre i suggerimenti:

- partire dall'impianto della ricerca basato sulla povertà minorile in senso ampio (anche politiche sociali, trasporti, ecc.) per costruire politiche integrate che riguardano infanzia e adolescenza;

- riferimento alla **Convenzione sui Diritti dell'infanzia** e intendere i minorenni come portatori di diritti;
- pensare dispositivi e strumenti di ascolto dei ragazzi e delle ragazzi in modo da considerare loro come soggetti attivi che hanno potere di trasformare.

Disponibilità nella condivisione di dati, approfondimenti, conoscenze e programmi tra cui "**Scuole per i diritti**" come percorso distribuito in più anni. I patti educativi possono essere scritti con i ragazzi e anche su questo c'è una sperimentazione in Italia in sette regioni e 18 territori.

Saremo indicati da UNICEF Italia come buona pratica.

L'ufficio d'area traccia una azione di integrazione che si sta cercando di tessere anche con altri soggetti del territorio e pertinenti in ambito sociale (ASL e Ambiti Sociali)

Il Sindaco riprende l'idea del Piano di diritto allo studio comunale ma lo immagina come strumento di area vasta. Pone poi all'attenzione la mancanza di alcune professionalità sull'area anche in comparti che si stanno muovendo: la scuola deve accendere anche l'attenzione sulle potenzialità del territorio e immaginare attività legate alle risorse presenti e ai mestieri possibili: registra un disallineamento in questo senso.

La mancanza dei professionisti secondo la dirigente dell'IC dipende dalla mancanza di abitanti, conseguenza di giovani che vanno via e non rientrano. Bisogna quindi mettere in atto politiche che incentivano la possibilità di restare e su alcune attività di sensibilizzazione ci sono ETS di vario genere che lavorano in questo senso.

La Dirigente dell'IOC di Roccadaspide vuole partire dai punti di forza del territorio e dall'importanza del dialogo degli istituti con il territorio e degli istituti tra loro: la scarsa **collaborazione è una difficoltà che si è riscontrata nel corso della scorsa programmazione** e rispetto alla quale bisogna fare dei passi in avanti da portare avanti con serenità.

L’area interna può rimodularsi nelle caratteristiche presenti, in termini di carenze e di possibilità, di coordinamento con il territorio (anche aziende).

Il Sindaco segnala la mancanza di istituti agrari sul territorio. Bisogna in questo senso incrementare l’offerta formativa e ampliare la visione a partire da quello che il territorio offre.

Bisogna lavorare sul network del territorio e su vasta scala (non a livello comunale), intervenire sull’offerta formativa per maturare una sinergia nonostante gli impegni a livello di singolo istituto.